

A proposito dell'Editoriale apparso nel "Foglio Notizie del comune di Besozzo", anno XVIII, n- 67 (giugno 2009), pp. 2 - 3 e firmato dal sindaco, dott. Fabio Rizzi.

Comunicato stampa del Portavoce del Circolo PD Besozzo - Sangiano, Riccardo Genovesi.

a) Nel recente passato, in alcune occasioni il Sindaco ha parlato dell'importanza della memoria e del ricordo (come nell'incipit proprio del suo tentato discorso al Faro dello scorso 25 aprile 2009...) mentre, in altre (purtroppo, la maggioranza), si è palesemente contraddetto (cfr. consiglio comunale del 23/3/2009 e stesso foglio notizie in esame, laddove afferma "...la parte terminale di quella guerra andrebbe addirittura dimenticata, essendo purtroppo sfociata in una Guerra Civile, che ha visto schierati, sui fronti opposti, italiani contro italiani, fratelli contro fratelli"). Noi del Partito Democratico sottolineiamo la gravità di tale affermazione di Rizzi: a) perchè pronunciate da un Senatore; b) perchè fortemente antieducative nei confronti delle nuove generazioni; infatti, se passasse la "linea di pensiero Rizzi", i nostri giovani non conoscerebbero mai la storia del proprio Paese e i sacrifici dei loro nonni; c) perchè sottolineate in neretto, segno di un profondo credo e del tentativo di imporlo alla popolazione.

b) Rizzi parla di "Guerra Civile", dimenticando (secondo noi, volutamente) che i resistenti non combatterono solo contro i repubblicani, ma anche contro le truppe di occupazione del Terzo Reich. Tuttavia, se proprio volesse continuare (scorrettamente) a definire in tal modo i diciotto mesi compresi tra il settembre 1943 e l'aprile 1945 e prima di affermare che tale esperienza sia "sempre un disonore per l'identità di un popolo", rifletta almeno un istante che un grande Paese come gli USA, con una solida identità nazionale, fondata su valori quali la multietnicità e la commistione di molte culture, sia stato dolorosamente ma necessariamente edificato proprio grazie ad una Guerra tra americani progressisti (unionisti) e conservatori (confederati), portando, dopo 148 anni dal suo scoppio e 143 dalla sua fine, alla presidenza di Barack Obama...

c) Laddove afferma che alla vigilia del 25 aprile fosse comparsa sulla stampa on line (RMBesozzo) l'intenzione della lista Vivere Besozzo di organizzare un corteo alternativo a quello ufficiale, commette un errore (più o meno voluto) clamoroso e banale: Prealpina, Provincia e il Resto del Michelino hanno riportato (correttamente) la notizia che la manifestazione alternativa fosse stata VOLUTA E ORGANIZZATA DAL CIRCOLO PD BESOZZO - SANGIANO e non dalla LISTA CIVICA VIVERE BESOZZO. Inoltre, laddove afferma "pur tuttavia, non perviene alcuna richiesta in tal senso e l'org. della manifestazione non subisce variazioni rispetto alla prassi consolidata", affermo che come PD non eravamo tenuti a comunicare al Sindaco la nostra intenzione di recarci al cimitero comunale per rendere omaggio ad una tomba di partigiani (come, in effetti, abbiamo fatto!!!).

d) Come nessuno rimprovera ai leghisti il loro continuo sfoggio di fazzolettini, cravattine, magliettine (forse mutandine) verdi ad ogni evento di carattere nazionale, allo stesso modo Rizzi non si dovrebbe permettere di criticare l'esposizione (legittima) di bandiere di un partito legittimo (PRC). Il PD Besozzo - Sangiano non ha condiviso la forma e il modo usati dai simpatizzanti del PRC per protestare contro quanto affermato da Rizzi nel c.comunale del 23 marzo 2009: si era inizialmente concordata la comune deposizione della corona di fiori del 24 aprile (che è stata effettuata insieme e di comune accordo) e la contromanifestazione democratica e pacifica che prevedeva la sosta al cimitero di Bes. Sup. e, quindi, la visita e l'omaggio al Faro (dimostrando la nostra completa contrarietà al sindaco e alle sue gravi parole). Il direttivo besozzese del PRC, tuttavia, ha cambiato all'ultimo idea, organizzando una contro manifestazione nei termini realizzati il 25 aprile e che non abbiamo ritenuto di condividere, perchè esagerati e controproducenti. Ciò non toglie che la definizione data da Rizzi ai manifestanti di estrema sinistra, organizzatori di "un accampamento con bottiglie e bottiglioni di sostanze alcoliche ed avventori, diciamo così, col sensorio non propriamente integro" SIANO PARTICOLARMENTE GRAVI, PESANTI e loro sì

IRRISPETTOSE (alla faccia di quanto affermato al momento del suo insediamento quale "sindaco di tutti"). QUANDO UNA PERSONA, SOPRATTUTTO UN POLITICO SCAFATO COME RIZZI, ACCETTA LA CANDIDATURA AD UN'ISTITUZIONE (DA CONSILIERE COMUNALE A PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA) DEVE ESSERE CONSCIO CHE SI ESPONE AD UN ONORE, MA ANCHE AD UN ONERE E CHE DEVE ESSERE PRONTO A RISPONDERE, DEMOCRATICAMENTE, AD EVENTUALI CONTESTAZIONI. Contestazioni (e qui chiudo), che non si sono prodotte per "spontanea generazione" ma che sono state causate dalla parole profondamente gravi, anti storiche ed anti democratiche pronunciate da Rizzi nel famoso c.comunale del 23 marzo 2009. Rizzi ha due difetti: non aver ancora capito che i Besozzesi non saranno MAI tutti leghisti e non aver realizzato la sua promessa di essere "sindaco di tutti".

Grazie, Riccardo Genovesi